

Organizzato da



Media Partner



SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE: DAI NUOVI CAM ALLE NORMATIVE EUROPEE PER GLI EDIFICI

Il Life Cycle Assessment per la valutazione degli impatti ambientali



Stefano Feriozzi – Fornaci DCB SpA

Promosso da



L'edilizia sostenibile

L'edilizia sostenibile non passa solo dall'auto-produzione di energia verde, dal risparmio energetico e dall'efficienza. L'edilizia sostenibile, per essere veramente tale, deve avere la capacità di utilizzare materiali e processi costruttivi in grado di impattare il meno possibile sui consumi di energia, deve essere un'edilizia "a km zero" che utilizza materiali locali o regionali e deve allo stesso tempo minimizzare la produzione di rifiuti. Se si rispettano questi parametri possiamo seriamente dare la definizione di edilizia ad impatto quasi zero.

Nella valutazione del consumo energetico, ad esempio, vanno raccolti dati accurati su tutti i fattori che condizionano l'intera vita di un edificio.

Va determinato l'impatto energetico del singolo componente edilizio considerando l'intero ciclo di vita, dalla fase di produzione all'uso e alla fine della vita. L'analisi del ciclo di vita consente di comprendere l'effetto complessivo dei consumi energetici nella produzione dei componenti edilizi e può guidare la scelta di materiali e processi più sostenibili.

Questi dati possono includere il consumo di energia elettrica, gas, carburante o altre fonti energetiche utilizzate nelle diverse fasi del processo produttivo. Possono essere considerate critiche le fasi di estrazione e preparazione delle materie prime, il trasporto delle materie prime o dei prodotti finiti, nonché le operazioni di lavorazione, trasformazione e assemblaggio dei componenti edilizi.

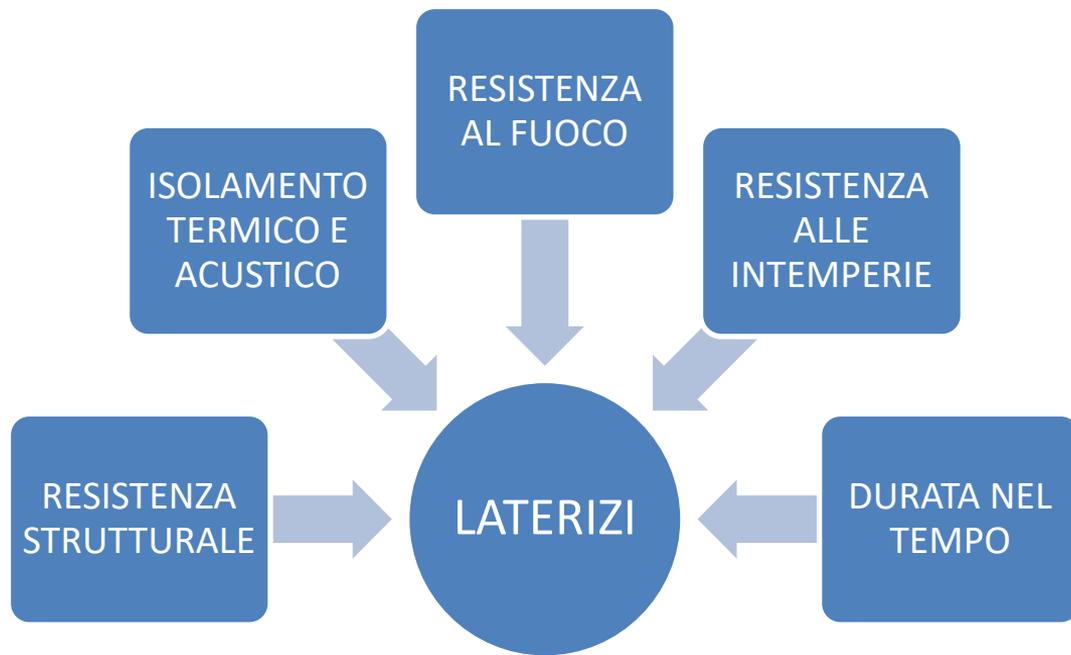
Lo sapevi che la casa migliore è quella di terracotta?

Anni di evoluzione dei materiali da costruzione, eppure il laterizio, evoluto nelle forme e nelle dimensioni, è il materiale più usato nelle costruzioni residenziali, perché? I laterizi rivestono, da millenni, un'importanza significativa nell'ambito dei materiali da costruzione per diverse ragioni:

- **Resistenza strutturale:** I laterizi sono noti per la loro elevata resistenza meccanica, il che li rende adatti a sostenere pesi elevati e fornire stabilità alle costruzioni. Sono utilizzati per la costruzione di pareti portanti garantendo la solidità e la durabilità dell'edificio.
- **Isolamento termico e acustico:** I laterizi hanno un'eccellente capacità di isolamento termico e acustico. La loro struttura porosa aiuta a trattenere il calore all'interno degli edifici durante l'inverno e a mantenerli freschi durante l'estate. Inoltre, riducono la propagazione dei rumori provenienti dall'esterno, creando un ambiente interno più confortevole.
- **Resistenza al fuoco:** I laterizi sono materiali non infiammabili e offrono un'elevata resistenza al fuoco. Questa caratteristica li rende particolarmente adatti per la costruzione di pareti resistenti al fuoco, contribuendo alla sicurezza delle persone e alla protezione delle strutture. Inoltre, aspetto importantissimo, i laterizi nascono dal fuoco, in caso di incendio non sviluppano fumi o vapori tossici a contatto con le fiamme.
- **Resistenza alle intemperie:** I laterizi sono altamente resistenti alle condizioni atmosferiche avverse, come l'umidità, il gelo e le radiazioni solari. Questa caratteristica li rende adatti per l'utilizzo in climi variabili e previene il deterioramento delle strutture nel tempo.
- **Stabilità nel tempo:** i laterizi non sono soggetti a deterioramento o a decadimento delle prestazioni causa di costosi interventi di manutenzione, non necessitano di risorse energetiche aggiuntive durante la fase di esercizio degli edifici perché conservano il loro stato fisico per sempre.

Stefano Feriozzi – Fornaci DCB SpA





L'importanza dei laterizi nei materiali da costruzione deriva dalla loro combinazione di resistenza, isolamento, sostenibilità, versatilità e stabilità. Queste caratteristiche li rendono adatti a diverse tipologie di edifici, dal residenziale al commerciale, contribuendo alla costruzione di strutture solide, sicure e confortevoli.

Stefano Feriozzi – Fornaci DCB SpA

Criteri ambientali minimi nei laterizi

Nel contesto dei laterizi, i criteri ambientali minimi sono regolamenti che fissano standard ambientali che le aziende del settore devono seguire per ridurre l'impatto ambientale in fase di produzione.

Viene fissato al 15% il valore minimo di materie riciclate, recuperate e/o sottoprodotti
Fornaci DCB è in possesso della certificazione CAM su tutta la gamma attraverso il recupero virtuoso degli sfridi di lavorazione

Conosciamo bene gli «ingredienti», terra e acqua, di cui è fatto il nostro materiale perché presi in loco nella cava e nel laghetto di nostra proprietà, non utilizziamo rifiuti, scorie o morchie da lavorazioni industriali. I nostri prodotti sono fatti di sola argilla alla quale aggiungiamo una piccola quantità di tufo o sabbia di origine rigorosamente naturale

Caratteristiche essenziali	Prestazioni	Specifiche tecniche armonizzate
Dimensioni (lunghezza x larghezza x altezza)	230 mm x 230 mm x 230 mm	
Spessore nominale	90 mm	
Configurazione	Perforazione dei vuoti Spessore minimo degli spessori Spessore minimo pareti Area tra i vuoti	
Regime di lavoro	Esclusivo di II	
Composizione dei vuoti	90% (20)	
Assorbimento di acqua	Da non lasciare esp...	
Permeabilità al vapore	Da non lasciare esp...	
Resistenza a compressione	Da non lasciare esp...	
Resistenza a trazione	Da non lasciare esp...	
Resistenza a flessione	Da non lasciare esp...	
Resistenza a torsione	Da non lasciare esp...	
Resistenza a impatto	Da non lasciare esp...	
Resistenza a cicli di gelo/disgelo	Da non lasciare esp...	
Sostanze pericolose	Nessuna	
Conducibilità termica equivalente	Da non lasciare esp...	

Tutti i nostri prodotti sono privi di sostanze pericolose, lo dichiariamo ufficialmente nelle D.O.P.

Stefano Feriozzi – Fornaci DCB SpA



Sostenibilità della materia prima

I laterizi sono realizzati essenzialmente con argilla, un materiale abbondante e naturale la cui estrazione ha un impatto marginale rispetto ad altri materiali estratti.

La cava di argilla di Fornaci DCB si trova a circa 500 metri dallo stabilimento, questo aspetto minimizza l'impatto ambientale dovuto al trasporto dell'argilla.

Altro aspetto importante è il consumo di risorse idriche, la raccolta di acqua piovana necessaria all'impasto ceramico, in alternativa all'emungimento da pozzi, è una pratica virtuosa che preserva la falda acquifera.

Sostenibilità della materia prima



Le cave di argilla, normalmente, insistono su terreni sterili, l'argilla usata per fare i mattoni non è adatta alla coltivazione. Oltretutto le aree argillose sono spesso a rischio frana, l'escavazione e il successivo ripristino, solitamente abbelliscono la zona oggetto dell'intervento. Nelle foto il laghetto di Fornaci DCB oggetto di ripristino di una vecchia cava

Stefano Feriozzi – Fornaci DCB SpA



La gestione energetica sostenibile in fase di produzione

Anche se le fornaci esistono da millenni, la gestione energetica nella odierna produzione di laterizi deve tener conto di diversi aspetti:

- Recupero di calore dai forni
- Isolamento termico delle aree a caldo
- Gestione completamente automatizzata delle curve di essiccazione e di cottura
- Diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico
- Montaggio di inverter sui motori elettrici
- Ricorso a sistemi di illuminazione a LED
- Utilizzo di fonti di energia rinnovabile
- Riduzione e gestione sostenibile degli sfridi di produzione o riutilizzo degli stessi
- Gestione sostenibile delle risorse idriche

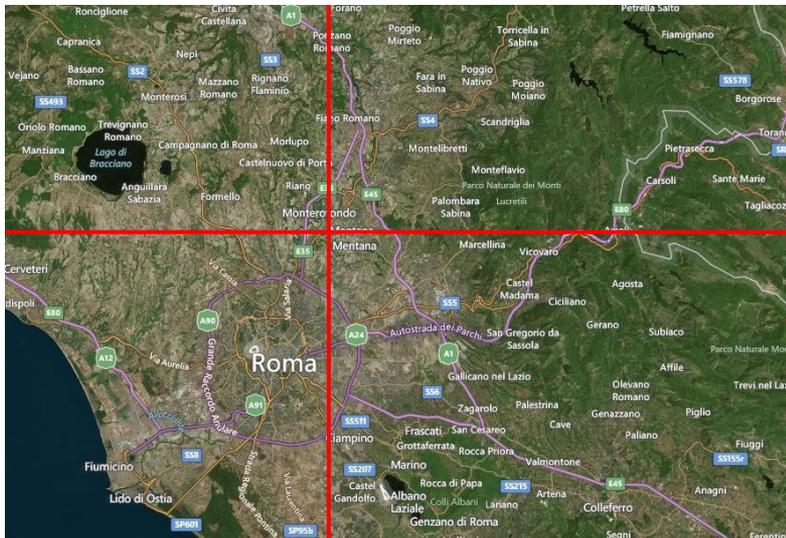
Materiali a km zero

L'approccio "km zero" nell'edilizia si riferisce a scelte che promuovono l'uso di materiali da costruzione locali o regionali al fine di ridurre l'impatto ambientale legato al trasporto dei materiali da lunghe distanze. Questo metodo si basa sul concetto di riduzione delle emissioni di gas serra associate al trasporto e sull'obiettivo di favorire l'economia locale.

È sempre preferibile scegliere materiali disponibili nelle vicinanze del sito di costruzione, riducendo così il trasporto da lunga distanza.

Spesso la scelta di adottare politiche a "km zero", nell'approvvigionamento dei materiali da costruzione, porta benefici economici tangibili oltre che indubbi benefici ambientali.

Materiali a km zero



L'azienda si trova nel comune di Roma a 10 minuti dal G.R.A. e ad oggi rappresenta l'unico produttore di laterizi strutturali nella regione Lazio



Fornaci DCB si trova in un'area che, per l'eccezionale qualità delle sue argille, ha avuto sempre insediamenti produttivi di laterizi. Nel dopoguerra qui operavano oltre venti fornaci

Stefano Feriozzi – Fornaci DCB SpA



Componenti edilizi per il risparmio energetico

Nella costruzione di un edificio, è importante la scelta di componenti che garantiscano un basso consumo energetico anche in fase di esercizio. L'involucro rappresenta il componente che più determina il comfort abitativo di una casa.



Stefano Feriozzi – Fornaci DCB SpA



La sostenibilità nella fase di fine vita di un edificio

La sostenibilità nella fase di fine vita di un edificio è un aspetto fondamentale per un approccio importante alla sostenibilità nell'edilizia. Questa fase riguarda la gestione responsabile dei materiali da costruzione e dei rifiuti generati al termine del ciclo di vita dell'edificio.

Fin dalla fase di progettazione di un edificio, è possibile adottare metodi che agevolino il futuro riciclo dei materiali. L'uso di materiali inerti e stabili, la considerazione delle possibilità di riutilizzo possono semplificare la fase di fine vita e promuovere la sostenibilità complessiva dell'edificio.

Attenzione! Non tutto ciò che sembra buono oggi lo sarà un domani, il caso Eternit ci deve fare riflettere.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Stefano Feriozzi – Fornaci DCB SpA



SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE: DAI NUOVI CAM ALLE NORMATIVE EUROPEE PER GLI EDIFICI